



VERBALE n.1

L'anno 2022, giorno 20 del mese di dicembre alle ore 9.00 presso la Sede Centrale dell'Azienda, sita in Catania in Piazza Santa Maria di Gesù n. 5, si è riunita la Commissione Esaminatrice nominata per l'espletamento della procedura di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15-*octies* del D.Lgs. n. 502/1992, a un Musicoterapeuta, per la realizzazione dei Progetti di PSN anni 2014 e 2016 - l.p. 3.12 e 3.21 - dal titolo "*Sviluppo per attività assistenziali rese dagli Hospice*".

La Commissione, nominata con deliberazione n. 1456 del 28/11/2022, risulta così composta:

Dott.ssa Rosaria Maria Basile	Presidente
Dott.ssa Angela Fabiano	Componente
Dott.ssa Fiorenza Margherita	Componente
Dott.ssa Maria Chiara Gagliano	Segretaria

In via preliminare, la Commissione prende atto che:

- con deliberazione n. 1254 del 06/10/2022 è stata indetta selezione pubblica per l'assegnazione di un incarico a tempo determinato, ex art. 15-*octies* del D.Lgs. n. 502/1992, a n. 1 Musicoterapeuta, per la realizzazione dei Progetti di PSN anni 2014 e 2016 - l.p. 3.12 e 3.21 - dal titolo "*Sviluppo per attività assistenziali rese dagli Hospice*";
- il suddetto Avviso è stato pubblicato sul sito *internet* aziendale il 07/10/2022, con scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione fissata al 22/10/2022;
- con deliberazione n. 1456 del 28/11/2022 sono stati ammessi alla selezione di che trattasi n. 2 candidati, di seguito indicati, in quanto gli stessi – tenuto conto delle dichiarazioni rese in seno all'istanza di partecipazione e della documentazione ad essa allegata – risultano in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dall'Avviso:

1

COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA
Leonardi Maria	13/11/1970
Vasta Loredana	17/10/1974

- con la medesima deliberazione è stata disposta l'ammissione con riserva del candidato Pelligra Serafino, nato a Piazza Armerina il 06/02/1986.

Il Presidente, i Componenti della Commissione e la Segretaria, presa visione dell'elenco di cui sopra, dichiarano l'assenza di condanne penali e situazioni di conflitto d'interesse come da dichiarazioni rese (allegato n. 1).

Il Presidente prende atto delle suddette dichiarazioni e dichiara insediata la Commissione Esaminatrice. A questo punto, viene esaminata l'istanza presentata dal candidato Pelligra Serafino, ammesso con riserva, in quanto con la deliberazione da ultimo richiamata è stato demandato alla Commissione Esaminatrice il compito di condurre una più approfondita istruttoria circa il possesso del requisito specifico di ammissione di cui all'art. 2 lett. b) dell'Avviso, ossia "*esperienza professionale di almeno due anni maturata in Hospice con Cure Palliative presso Aziende o Enti del SSN*".

La Commissione presa visione del *curriculum vitae* presentato dal candidato decide di non ammettere il candidato Pelligra Serafino alla selezione di cui sopra poiché dalla documentazione prodotta non si evince il requisito di cui all'art. 2 lett. b) dell'Avviso.

La Commissione procede alle attività connesse alla valutazione dei titoli.

La Commissione prende atto che per la valutazione dei titoli e del colloquio ha a disposizione, come previsto nell'Avviso di indizione, un punteggio complessivo di 20 punti, di cui 6 punti per i titoli e 14 punti per la valutazione del colloquio.

Inoltre, la Commissione prende atto che l'inserimento in graduatoria, così come previsto nell'Avviso di selezione, è subordinato al superamento del colloquio con il conseguimento nello stesso di un punteggio di almeno 9/14.

In relazione alla valutazione dei titoli, la Commissione prende atto di disporre fino a 2 punti per il voto del Diploma di Laurea e fino a 4 punti per il *curriculum*, dando adeguata valutazione all'attività scientifica e di perfezionamento attinente al Progetto.

La Commissione stabilisce di ripartire il punteggio di Diploma (fino a 2 punti) nel modo seguente:

da 90/110 a 104/110	0,50 punti
da 105/110 a 109/110	1,00 punti
da 110/110 a 110/110 e lode	2 punti

La Commissione stabilisce, altresì, di ripartire il punteggio per l'attività scientifica e di perfezionamento attinente al Progetto (fino a 4 punti) nel modo seguente:

- conseguimento Master I livello attinente alla figura professionale messa a concorso o riconducibile al settore delle Scienze Umane 0,25 punti
- conseguimento Master di II livello attinente alla figura professionale messa a concorso o riconducibile al settore delle Scienze Umane 0,50 punti
- diploma di Specializzazione attinente al profilo 1,00 punti
- pubblicazioni inerenti alla figura professionale e all'oggetto del Progetto PSN
n.1 pubblicazione 0,05 punti
- esperienza professionale maturata come Musicoterapeuta 0,30 punti per anno
- esperienza di volontariato maturata in *Hospice* 0,15 per anno
- ciascun titolo formativo o corso di perfezionamento inerente al profilo oggetto del PSN
0,05 punti (da 1 a 3 gg)
0,10 punti (superiore a 3 gg)
- corso di Alta Formazione 0,15 punti
- relatore/tutor presso convegni corsi e seminari attinenti all'oggetto del PSN 0,10 punti
- certificazioni conoscenze informatiche 0,5 punti
- certificazioni linguistiche 0,5 punti

Si passa, quindi, alla valutazione dei titoli prodotti dai candidati ammessi alla selezione secondo i criteri sopra stabiliti.

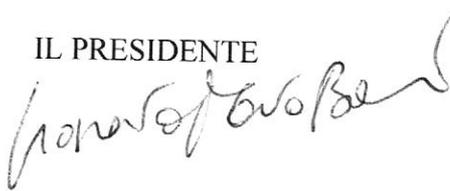
Per ciascun candidato viene redatta apposita scheda di valutazione dei titoli, parte integrante del presente verbale.

La Commissione, a questo punto, stabilisce di convocare i candidati per la data del 10/01/2023, alle ore 10:00, per lo svolgimento del colloquio previsto nell'ambito della presente procedura.

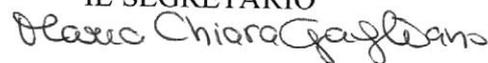
La seduta si chiude alle ore 13:00.

Del che viene redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue.

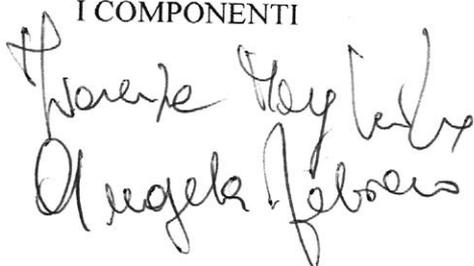
IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



I COMPONENTI



Selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, ex art. 15 octies del D.Lgs. 502/92, a n. 1 Musicoterapeuta, finalizzato alla realizzazione dei progetti PSN anni 2014 e 2016 - l.p. 3.12 e 3.21 - dal titolo "Sviluppo per attività assistenziali rese dagli Hospice".

CANDIDATA: Leonardi Maria, nata a Catania il 13/11/1970.

TITOLO DI STUDIO

	Max 2 punti	Totale
Diploma di Laurea Musicoterapia (voto 104/110)		0,50

ATTIVITÀ SCIENTIFICA, ATTIVITÀ FORMATIVA E DI PERFEZIONAMENTO

	Max 4 punti	Totale
Corso di alta formazione (n.2)		0,40
Esperienza come musicoterapista in Hospice c/o ASP di Catania		1,05
Esperienza maturata come volontario c/o Hospice SR		1,50
Corso di formazione (da 1 a 3 gg) n. 7		0,35
Attività di tutoraggio		0,10
TOTALE		3,4

PUNTEGGIO: 3,9

Selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, ex art. 15 octies del D.Lgs. 502/92, a n. 1 Musicoterapeuta, finalizzato alla realizzazione dei progetti PSN anni 2014 e 2016 - l.p. 3.12 e 3.21 - dal titolo "Sviluppo per attività assistenziali rese dagli Hospice".

CANDIDATA: Vasta Loredana, nata ad Augusta il 17/10/1974.

TITOLO DI STUDIO

	Max 2 punti	Totale
Diploma di Laurea in Musicoterapia (voto 108/110)		1,00

ATTIVITÀ SCIENTIFICA, ATTIVITÀ FORMATIVA E DI PERFEZIONAMENTO

	Max 4 punti	Totale
Diploma di Specializzazione attinente al profilo n.2 (Massaggio Bioarmonico, C.I. Popular Music)		2,00
Master I Livello (Canto Moderno; Dimensione Estetica della musica) n.2		1,00
Corso di Alta Formazione		0,15
Corsi di formazione (da 1 a 3 gg) n.11		0,55
Corsi di formazione (superiore a 3 giorni) n.3		0,30
Attività di relatore n. 21		2,10
Pubblicazioni (n. 4)		0,20
Esperienza professionale come Musicoterapista in Hospice c/o ASP SR		2,30
TOTALE *		8,6

*Il punteggio relativo all'attività scientifica, attività formativa e di perfezionamento viene normalizzato al punteggio massimo pari a 4 previsto per la valutazione del *curriculum* ex art. 6 dell'Avviso.

PUNTEGGIO: 5

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a BASILE ROSARIA MARIA
nato/a a CATANIA il 24/07/65
C.F.: BSLRRL65L64E351I

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
HOSPICE PEDIATRICO con la qualifica di
RESPONSABILE

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° del nell'ambito della procedura

insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 4 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li

20/12/2022

Il dichiarante

Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale
Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alla medesima, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenze non passate in giudizio, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta dei contraenti per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persona con la quale abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

l'allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza
condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a ANGELA FABIANO
nato/a a CATANIA il 29/03/57
C.F.: FRNNG657P69C351H

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di DIRETTORE PSICOLOGO

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° del nell'ambito della procedura

insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
chiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

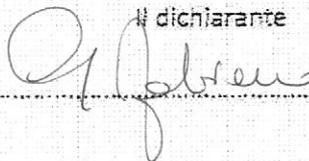
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 4 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 20/12/2022

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alla medesima, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persona con la quale abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'esecuzione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a FINENZA MARCHESITA
nato/a a DRACENI il 0/2/1960
C.F.: MRFUZ60B46B234E

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. NOPIE PENALI con la qualifica di TECNICISTA DELLA MANIPOLAZIONE

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 1456 del 28/4/2011 nell'ambito della procedura

insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, chiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

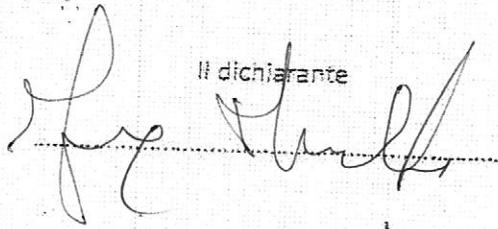
1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenze non passate in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 4 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/Lei sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 20/11/2020

Il dichiarante


Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alla medesima, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o delle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenze non passate in giudizio, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persona con la quale abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o garante o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altre vertenze su identica questione di diritto;
 - se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

l'allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/Le Sottoscritto/a MARIA CHIARA GAQUANO
nato/a a PIAZZA ARMERINA
C.F.: GGLMCH8UR65G580X

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. Internazionalizzazione e Ric. Sem. Gestione Fondi PSN con la qualifica di Assistente Amministrativo

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 1456 del 28/11/22 nell'ambito della procedura selettiva per conferimento incarico ex art. 15 octies a 1 Musicoterapeuta per realizzazione dei progetti di PSN anni 2016-2017 e 2018-2019 dal titolo "Sviluppo per attività assistenziali rese dagli Hospice" insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, chiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 4 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/Lei sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 20/11/22.....

Il dichiarante

Stefano Chiara Caputo

Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale
Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alla medesima, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o delle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Cuioro che sono stati condannati, anche con sentenze non passate in giudizio, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'espresso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta dei contraenti per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persona con la quale abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi, quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

l'allego documento di riconoscimento